

Verso il primo congresso regionale del PCI Siena: proposte comuniste per lo sviluppo

La relazione di Margheriti e le conclusioni di Trivelli - Dibattito sui problemi delle donne e dei giovani - I temi dell'agricoltura e del credito

BIENA - Non sono bastati i due giorni di dibattito previsti dal programma del 14 congresso del PCI senese, ma c'è stato bisogno di un'appendice nella notte di sabato scorso per poter dar modo a tutti i iscritti di partecipare al dibattito, in cui largo spazio hanno avuto i temi della difesa dell'ordine costituzionale.

Il compagno Riccardo Margheriti, segretario della Federazione ha dedicato l'attenzione a due problemi femminili di cui il paese attraverso la donna ha un ruolo importante. Il primo è quello della donna nella società e nella vita politica. Il secondo è quello della donna nella vita economica e sociale.

Per l'agricoltura, il settore fondamentale della economia della provincia, un'ampia gamma di proposte, spaziando dalle tecniche di coltivazione dei terreni, alla produzione dei foraggi e dei mangimi, alla meccanizzazione, un ruolo di grande rilievo può essere assolto dall'ulteriore sviluppo dell'associazione contadina e della cooperazione, in particolare nei settori forestali e pastorali.

Sandro Rossi

Lucca: il PCI sollecita il confronto politico

In questa direzione il Partito si è mosso dopo il 15 giugno. Positivi risultati nei rapporti con le forze politiche democratiche - La relazione di Marucci e le conclusioni di Di Paco

LUCCA - Si sono conclusi nella tarda mattinata di domenica, dopo due giorni di intenso dibattito, i lavori del congresso della federazione luccchese, con l'intervento del compagno Nello Di Paco del comitato centrale. I lavori erano stati, in questi giorni, un'ampia relazione del compagno Marco Marucci (reconfermato segretario) e la relazione di Di Paco, che ha sottolineato l'importanza del confronto politico con le forze democratiche, in vista delle elezioni comunali del 15 giugno.

Il compagno Di Paco ha sottolineato l'importanza del confronto politico con le forze democratiche, in vista delle elezioni comunali del 15 giugno. Ha parlato della necessità di un'ampia collaborazione con le forze democratiche, in vista delle elezioni comunali del 15 giugno.

Anche se manca il progetto esecutivo della GEPI

LA NUOVA SOCIETÀ DISPONIBILE ALLA RIPRESA DELLA ITAL-BED

Prevista l'articolazione in tre esercizi e la graduale assunzione di duecento dipendenti - Un incontro al Comune di Pistoia fissato per martedì prossimo

E' tornata normale la situazione alla Marly

PISTOIA - Importanti passi avanti, ma la soluzione definitiva è ancora da raggiungere. E' questa l'impressione che si ha della lettura del comunicato rilasciato dal termine della lunga riunione della Direzione della Ital-Bed. Si è svolta nei giorni scorsi in palazzo comunale il sindaco Bardeci, il dottor Marucci della GEPI, il consiglio di fabbrica della Italbed e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dovevano discutere - così era stato annunciato - sul piano di ristrutturazione da adottare per il rilancio dell'attività produttiva della fabbrica pistoiese di gruppo Pofferi, occupata da oltre 2 anni dall'Inas.

A convegno il volontariato



I volontari delle associazioni di pubblica assistenza della Toscana si sono riuniti in assemblea nella sala delle quattro stagioni del Palazzo Mediceo di Firenze. Erano presenti oltre 150 delegati eletti in 63 sedi associative della regione in rappresentanza di volontari organizzati in 126 punti operativi. Il convegno ha discusso le esperienze nella zona terremotata di Grosseto, impegnati a garantire con servizio gratuito volontario tutta una serie di iniziative e di servizi in Toscana. I volontari di pubblica assistenza hanno aperto il dibattito su una problematica di grande interesse per tutta la gioventù.

Nella foto: una immagine della manifestazione.

L'assise provinciale dell'organizzazione

CGIL: chiari indirizzi sullo sviluppo maremmano

Oltre 50 oratori in un dibattito vivo e serrato - Industria estrattiva, agricoltura e turismo in temi più discussi - La relazione del compagno Filippini

GROSSETO - Sviluppare l'iniziativa di lotta e la mobilitazione delle popolazioni per de terminare le condizioni per la rinascita e lo sviluppo della provincia di Grosseto: questo è stato il motivo conduttore che ha caratterizzato il dibattito dell'11° congresso provinciale della CGIL, tenutosi all'Hotel Mediterraneo di Marina di Grosseto il 18-19-20 marzo alla presenza di 206 delegati in rappresentanza di 19.000 iscritti. Una discussione che ha visto alternarsi alla tribuna oltre 50 oratori, dirigenti provinciali, di zona e di circolo a un ritmo chiaro e vivace.

A proposito del «saluto» di fine d'anno

La risposta di Lagorio agli operai della Fiat

Critiche e riserve erano state espresse dai lavoratori in una lettera inviata al Presidente della Regione

FIRENZE - I proclami di fine d'anno, in questi giorni, hanno avuto un'eco particolare in Toscana, dove il dibattito sul lavoro e sullo sviluppo industriale è stato particolarmente acceso. In questo contesto, la risposta di Lagorio agli operai della Fiat ha suscitato notevoli reazioni. Il segretario provinciale della CGIL, Luigi Lagorio, ha risposto ai proclami di fine d'anno della Fiat, esprimendo le sue critiche e le sue riserve. Ha sottolineato la necessità di un dialogo e di un confronto con i lavoratori, in vista dello sviluppo industriale della regione.

Una lettera di Vestri al ministero della Sanità sulla fondazione «Turati»

Un invito inammissibile

FIRENZE - In seguito al telegramma inviato dal ministro della Sanità, in cui si invitava la Regione a rinunciare alle trattative con la fondazione «Turati» per un intervento pubblico nella gestione del centro di riabilitazione di Garimani, che con porta la contribuzione finanziaria della Regione e l'assistenza sanitaria, è stata inviata una lettera al ministero in cui, tra l'altro si evidenzia la mancanza di un accordo di fondazione, la mancanza di un progetto politico che da quello della legittimità.

La lettera di Vestri, così come è stata pubblicata, non è un invito a rinunciare alle trattative con la fondazione «Turati», ma è un invito a non accettare un progetto politico che da quello della legittimità. Il ministro della Sanità, invitando la Regione a rinunciare alle trattative con la fondazione «Turati», ha fatto un invito inammissibile. La Regione non può rinunciare alle trattative con la fondazione «Turati», perché questo significherebbe la rinuncia alle responsabilità sociali e politiche della Regione.

I lavoratori del mare chiedono un rilancio della cantieristica italiana

«Non andremo a prendere navi a Copenaghen»

Nel corso di un incontro con la stampa i sindacati metalmeccanici, quelli dei marittimi e quelli dei portuali hanno ribadito la necessità di un nuovo ruolo dei cantieri italiani - L'ammodernamento della flotta - Una esportazione ingiustificata di capitali

LIVORNO - Da occupazione simbolica del cantiere Orlino a pieno di marzo ad oggi, la situazione non è migliorata. I cantieri italiani sono in una situazione di crisi. I lavoratori del mare chiedono un rilancio della cantieristica italiana. Non andremo a prendere navi a Copenaghen. È necessario un nuovo ruolo per i cantieri italiani, un ammodernamento della flotta e una esportazione ingiustificata di capitali.

La società italiana, in questi giorni, ha vissuto un momento di crisi. I cantieri italiani sono in una situazione di crisi. I lavoratori del mare chiedono un rilancio della cantieristica italiana. Non andremo a prendere navi a Copenaghen. È necessario un nuovo ruolo per i cantieri italiani, un ammodernamento della flotta e una esportazione ingiustificata di capitali.

Oggi il 33° anniversario dei martiri di Istia

GROSSETO - Ricorre oggi il 33° anniversario dei martiri di Istia. È un giorno di lutto per la provincia di Grosseto. I martiri di Istia sono stati uccisi durante la lotta per la libertà e la democrazia. Oggi il 33° anniversario dei martiri di Istia.

La situazione della cantieristica italiana è preoccupante. I lavoratori del mare chiedono un rilancio della cantieristica italiana. Non andremo a prendere navi a Copenaghen. È necessario un nuovo ruolo per i cantieri italiani, un ammodernamento della flotta e una esportazione ingiustificata di capitali.